Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Sabato 24 Gennaio — Numero 19

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **555** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito;

Viste le leggi 6 marzo 1898, n. 50, 3 luglio 1902, n. 247, e 21 luglio 1902, n. 303, che modificano la precedente;

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico approvato con R. decreto del 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285, e 21 luglio 1902, n. 303;

Visto il R. decreto 19 maggio 1898, n. 172, col quale venne approvato il Regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento del R. esercito;

Visti i RR. decreti 25 maggio e 8 luglio 1899, nn. 274 e 341, i quali hanno modificato il Regolamento predetto;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti modificazioni al Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito:

1. Al secondo capoverso del § 137, sostituire:

« Per l'accertamento della idoneità all'avanzamento « di questi ufficiali non è pertanto necessario, in gene- « re, prescrivere speciali esperimenti, salve le eccezioni « indicate nei paragrafi seguenti e tranne il caso in « cui, per il servizio affidato a qualcuno di essi, non « sia possibile ai superiori diretti di riconoscere quoti- « dianamente questa sua idoneità ».

2. Nello stesso § 137, sopprimere l'ultimo capoverso.

3. Tra il § 138 ed il § 139, inserire:

« § 138 *bis*. È pure accertata, sempre mediante e- « sami ed esperimenti, davanti a Commissione unica per « ciascun'arma e per ciascun grado degli aspiranti all'a- « vanzamento, ed in base a norme e programmi deter-

« minati dal Ministero, l'idoneità all'avanzamento ad « anzianità:

« *a*) dei capitani, nelle armi dei carabinieri « reali, fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, e nei « corpi di commissariato e contabile, eccettuati coloro « che ebbero già avanzamenti a scelta:

« *b)* dei tenenti-colonnelli, nelle armi di fanteria, « cavalleria, artiglieria e genio, e nel corpo di stato « maggiore, limitatamente a quegli ufficiali che, dovendo « essere inscritti sul quadro di avanzamento, non ab- « biano riportata classificazione di *Ottimo* o *Buono con* « *punti tre* in tutti e due gli ultimi anni, con la espli- « cita dichiarazione delle Commissioni compilatrici delle « note caratteristiche e di tutte le Autorità gerarchiche, « che essi possiedono perfetta attitudine al comando di « un reggimento od alla direzione di un servizio della « loro arma ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 553 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 15 gennaio 1893, n. 18, col quale è approvato il ruolo organico del personale addetto agli Osservatorî meteorici di montagna;

Vista la legge del 22 giugno 1902, n. 197, con cui è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario 1902-903;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale addetto agli Osservatorî meteorici di montagna, comprende un posto di assistente con lo stipendio di lire 3000, quattro posti di assistente con lo stipendio di lire 1500 e l'indennità di residenza di lire 500 per ciascuno, e sei posti di custode con lo stipendio di lire 800 per ciascuno;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 557 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 24 luglio 1885, n. 3286 (serie 3ª);

Visto il R. decreto del 5 gennaio 1893, n. 5;

Vista la legge 22 giugno 1902, n. 197:

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico, approvato coi RR. decreti del 24 luglio 1885, n. 3286 (serie 3ª) e 5 gennaio 1893, n. 5, è aggiunto un posto di assistente per l'Osservatorio geodinamico di Salò, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE III

G. ZANARDELLI.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 dicembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mirto (Messina).*

SIRE!

Sull'andamento del Municipio di Mirto, in seguito a gravi denunzie, fu disposta un'inchiesta, dalla quale è risultato che quell'Amministrazione è dominata da spirito di partigianeria e di favoritismo spinto al punto da commettere scorrettezze che possono anche assumere il carattere di reato. Per non danneggiare gl' interessi di parenti ed amici si è trascurata l'esazione di non pochi crediti del Comune, mentre questo per mancanza di fondi non può far fronte ai propri impegni ed è stato convenuto in giudizio.

A ciò fa strano riscontro la più deplorevole spensieratezza nello spendere. Contro ogni regola d' amministrazione, il segretario, dal giugno 1901 e dal marzo 1902 ricevette in anticipazione gli stipendi dei rispettivi esercizi. Ugual trattamento ebbero il commesso di segreteria, ed in minori proporzioni i messi comunali, il portalettere, la bidella delle scuole, la guardia municipale, il regolatore dell'orologio e la maestra, moglie di un assessore supplente; ed intanto il Comune era colpito dagli atti coattivi promossi dai creditori. Le opere pubbliche furono sempre eseguite male, e pagate senza collaudo e senza alcun controllo, con somme poste a disposizione degli amministratori e dell'inserviente.

Cessata nel marzo 1901 la gestione d'un R. Commissario, i nuovi quindici consiglieri vennero a formare un insieme ibrido e disparato, e due di essi poco dopo si dimisero.

Il Sindaco privo della necessaria autorevolezza, e sostenuto da una debole maggioranza, cercò l'appoggio della minoranza, destando la gelosia e la suscettibilità della prima.

Perchè tutti fossero acquiescenti non si ebbe scrupolo di commettere atti pregiudizievoli all'azienda comunale. Alla fine vennero in luce litigi denunziati al magistrato penale, che starebbero a dimostrare l'illecita cointeressenza di taluni amministratori nell'esecuzione di opere pubbliche.

Nel frattempo i cinque consiglieri della minoranza si dimisero, con dichiarazione di non voler rimanere in carica per non essere immischiati in gravi responsabilità, di guisa che, essendo il Comune ridotto ad otto dei suoi quindici componenti, si dovrebbe di regola ricorrere alle elezioni suppletive.

Ma queste non offrirebbero un rimedio sufficiente ad una così grave situazione, mentre la sfiducia e il disgusto della popolazione sono al colmo.

È quindi dolorosa necessità quella di ricorrere nuovamente allo scioglimento del Consiglio comunale, perchè gli abusi siano eliminati con mano ferma ed energica e il corpo elettorale abbia modo di costituire una rappresentanza migliore e diversa dell'attuale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mirto, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Eugenio Dionese è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° gennaio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Eboli (Salerno).*

SIRE!

Affinchè il R. Commissario di Eboli possa non solo compiere il riordinamento dell'Amministrazione municipale e dei pubblici servizi ma abbia anche modo di accertare tutte le eventuali responsabilità, e specialmente quelle relative alla gestione del cospicuo patrimonio comunale, è d'uopo prorogare di tre mesi la durata della gestione straordinaria.

Al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Eboli, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Eboli è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 gennaio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Gerocarne (Catanzaro).*

SIRE!

Affinchè il R. Commissario di Gerocarne abbia modo di assicurare l'esazione dei crediti comunali, che ascendono a circa lire 15000, di avviare le liti pendenti ad una sollecita definizione, di compiere l'esame delle contabilità e di completare il riordinamento dell'Amministrazione e dei pubblici servizi, è d'uopo prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione della rappresentanza ordinaria.

Vi provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gerocarne, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gerocarne è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Con odierna Ordinanza di sanità marittima, n. 2, le provenienze da Rio Janeiro (Brasile) vengono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza sanitaria n. 5 dell'anno 1902 contro la peste.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreti del 23 gennaio corr. il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Milano, pei comuni di Abbiategrasso, Albairate, Boffalora Ticino, Santo Stefano Ticino, Vittuone, Nosate, Robecchetto, Arconate, Besate e Castano Primo;

— e di quella di Brescia, pei Comuni di Darfo, Pian di Borno, hanno imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona*.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **12** *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* **2ª** *quindicina del mese di* **settembre** *1902.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5326	51	53	**Baraldi Enrico, a Cento** (Ferrara).	11 marzo 1902	Etichetta rettangolare limitata da una linea nera ed ornata internamente di arabeschi. Sopra una targa, in alto, avente una estremità con contorno ornamentale e l'altra estremità accartocciata, si legge: *Iodofeno, Enrico Baraldi;* sotto, in un'altra targa con le estremità ripiegate: *Bismut Allumin Iodo Carbolic. Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Baraldi;* e sul verso della ripiegatura: *Cento di Ferrara (Italia).* Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere un prodotto chimico di fabbricazione del richiedente, denominato *Iodofeno*, applicandolo ai recipienti che contengono il prodotto medesimo.
5254	51	51	Benedetti & Marchi (Ditta), a Vittorio (Treviso).	15 gennaio »	Etichetta di forma rettangolare con una mezza luna dorata in alto, portante, in caratteri rossi e neri, la dicitura: *Vesnab Elixir di vino Raboso (premiato e brevettato). Specialità della premiata Fabbrica Liquori di lusso Benedetti & Marchi - Vittorio (Veneto)* - La parola *Vesnab* è in caratteri gotici con arabeschi. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere un liquore speciale di sua fabbricazione, denominato *Vesnab*, applicandolo alla bottiglia contenente il prodotto.
5315	51	62	**Berlendis** Pietro, **a Brescia.**	7 marzo »	Torre tronco-conica merlata, con porta a due finestre; a sinistra di chi guarda un palo infisso al suolo che porta attortigliato un serpente; a destra uno specchio ovale con lungo manico infisso al suolo. In giro a queste figure sta la scritta: *Acqua Minerale Catulliana o Civillina - Pietro Berlendis*; sotto la torre, la parola: *Municipio di*, su due righe; e la parola: *Recoaro*, fra due fregi ad arco di circolo, che completa il cerchio formato con le parole: *Acqua Minerale Catulliana.* Al di sotto si legge: *Marca depositata.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato in rilievo sulla capsula e riprodotto in rosso sulle etichette delle bottiglie contenenti l'acqua Catulliana o Civillina di cui fa commercio.
5371	51	64	Felice Bisleri & C. (Ditta), **a Milano.**	9 aprile »	1° Etichetta rettangolare a fondo color paglierino con cornice fantastica a svolazzi, limitata da una fascia color rosso vivo, portante in alto l'indicazione del prodotto *Esanofelina*; sotto, la scritta a sinistra: *Preparato dal Ch. Farm. Giuseppe Bronzini*; e l'altro, a destra: *Proprietà Felice Bisleri & C.º, Milano.* Vedesi la figura di una zanzara anofele, contornata dalle parole: *Zanzara anofele propagatrice delle febbri malariche.* Seguono altre indicazioni varie, concernenti la virtù del preparato, la formola ed il modo di usarlo, il tutto attraver-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					sato dal fac-simile della firma *F. Bisleri & C.°*; e, in basso, sulla fascia che limita l'etichetta, le parole: *Marca depositata.* 2° Etichetta rettangolare simile ala precedente, ma di formato più piccolo, con la figura della zanzara; sopra la scritta: *Esanofelina, rimedio contro le febbri malariche dei bambini*; lateralmente alla zanzara, la stessa scritta dell'etichetta precedente; al di sotto, la formola ed altre indicazioni del prodotto; diagonalmente la firma, come sopra. 3° Capsula metallica, con in mezzo la parola: *Milano*; e la scritta in giro: *Esanofelina Felice Bisleri & C.°*. Questo marchio sarà adaperato per contraddistinguere un medicinale, denominato *Esanofelina*, applicandolo alle bottiglie che contengono il prodotto
5375	51	67	Clemente Bonavia e Figlio (Ditta), a Bologna.	22 aprile 1902	1° Etichetta di forma quadrata ad angoli arrotondati, limitata da una cornice dorata e portanto internamente, fra disegni fantastici, la scritta: *Compresse-Gasal-Bonavia.* 2° Etichetta di forma quadrata ad angoli arrotondati, contenente, sotto le pasole *Compresse-Gasal-Bonavia*, una dicitura sull'efficacia del prodotto, oltre le istruzioni sul modo di usarlo e la formola chimica. Lungo i lati della cornice, su quattro teste bianche, leggesi, al di sopra e al di sotto, il nome della ditta, e quello della città: *Bologna*; ai due lati l'indicazione del prezzo. Questo marchio, sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere le compresse per ottenere l'acqua artificiale *Vichy* di sua fabbricazione, applicandolo alle scatole contenenti il prodotto.
5255	51	61	The Canadian Postal Supply Company Limited, a Montreal (Canadà).	20 gennaio 1902	La scritta *Bickerdisch Mail Marking Machine*, in caratteri maiuscoli da stampa. Questo marchio, gia legalmente usato dalla richiedente nel Canadà per contraddistinguere le macchine per timbrare di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato nel Regno allo stesso scopo e nello stesso modo, applicandolo anche agli imballaggi.
5419	51	69	Camillo Duprè & C. (Ditta), a Bologna.	4 giugno 1902	Etichetta circolare portante nel mezzo il monogramma della ditta, circondato da tre serpi intrecciati, con l'indicazione in giro della qualità del prodotto. Lateralmente, su due strisce trapezoidali, che completano l'etichetta si legge, a sinistra: *C. Duprè & C.*; ed a destra: *Bologna, Via Mentana, n. 4.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere le bibite gazose di sua fabbricazione, applicandolo sull'orifizio dei recipienti, che contengono il prodotto.
5373	51	65	Korten & Galli (Ditta), a Stocchetta (Brescia).	14 aprile 1902	La figura di un gallo visto di profilo, che tiene colla zampa sinistra l'asta di una bandierola appoggiato all'ala; sotto al gallo, la parola: *marca di fabbrica*; e, più in basso, la scritta: *Korten & Galli, Fabbrica di forbici, coltelii, rasoi, ecc, — Stocchetta Brescia.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere le forbici, coltelli, rasoi, ecc. di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sugli oggetti medesimi, nonchè sugli astucci, imballaggi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5369	51	63	Krebs & C. (Ditta), a Napoli.	15 aprile 1902	Ovale contenente la figura di un cavallo che corre, contornato dalla scritta: *Marque déposée — Krebs & C. — Naples.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere le scarpe di sua fabbricazione, applicandolo alla suola di esse.
5354	51	55	A. E Little & C. (Ditta), a Lynn, Massachusetts (S. U. d'America).	27 marzo 1902	La figura di un leone visto di profilo con le zampe posteriori poggiate sopra un ramo, e le anteriori sopra uno scudo sormontato dal giglio di Francia. Nello scudo leggesi, su tre righe, la scritta: *The sorosis-shoe;* e, sotto, l'altro: *The new shoe for women.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati-Uniti d'America, per contraddistinguere le calzature da signora di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo al tomaio o suola delle scarpe, nonchè alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5353	51	54	Lüttichau Camillo, a Faenza.	26 id. »	Stemma composto di uno scudo, ornato lateralmente di arabeschi, nel quale campeggiano due falci tempestati di piccoli gigli. Sopra lo scudo un elmo piumato, sormontato da una corona, sulla quale veggonsi le stesse falci con gigli. Completa il marchio la scritta: *Laboratorio chimico-farmaceutico - Camillo Lüttichau,* su due righe, in alto; e *Faenza* in basso. Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere i prodotti farmaceutici di fabbricazione del richiedente, applicandolo ai recipienti che contengono i prodotti medesimi.
5360	51	57	E. Martinazzi & C. (Ditta), a Torino.	1° aprile 1902	Etichetta di forma quadrata con fregi agli angoli, contenente nella parte superiore, tra due gruppi di medaglie, uno scudo con la figura di una donna discinta a cavallo di un leone fuggente, la chioma sparsa, il braccio levato in atto di reggere una bottiglia con la mano; lo scudo è sormontato dalla parola *Vermouth.* e porta internamente la scritta *Marca di fabbrica.* Sotto lo scudo una targa che attraversa l'etichetta, reca in lettere maiuscole il nome della Ditta: *E. Martinassi e C°;* sotto questa leggesi: *Medaglia d'oro, Torino 1898 — Parigi 1900 — Vienna 1900,* su due righe; ed in una targhetta, in fondo, la parola: *Torino.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il vermouth di sua fabbricazione, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto.
5355	51	56	Pasquale Mormino & Figlio (Ditta), a Termini Imerese (Sicilia).	7 id. »	1.° Etichetta rettangolare ad angoli curvi, attraversata orizzontalmente da una fascia interrotta nel mezzo da un gran disco, nel quale vedesi la figura di un guscio di conchiglia, avente nel mezzo una stella col monogsamma *P, M.* & *F.* A sinistra, in alto della conchiglia, si leggono le parole: *Red Star;* sotto: *Marca depositata;* e lungo la fascia: *Casa fondata nel 1820:* di sotto alla fascia poi spuntano dei rami con foglie. Nella parte superiore dell'etichetta la scritta: *Acciughe salate alla carne;* ed in quella inferiore *Pasq. Mormino & Fig.° Termini — Sicilia.* 2.° Quattro etichette rettangolari: nella 1ª si vede la figura di

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					un'acciu,ga, con la sccritta: *Acciughe salate alla carne* in alto, e *qualità superiore — Casa fondata nel 1820. Pasq. Mormino & Fig.° — Termini — Sicilia*, sotto. La 2ª, attraversata da una fascia col motto: *Nec Plus Ultra*. porta in alto la scritta: *Acciughe salate alla carne*, e sotto, le parole: *Marca depositata;* nell'angolo superiore a sinistra vedesi il disco col guscio di conchiglia, stella e monogramma descritto di sopra, ornato di rami con foglie, le altre due, perfettamente eguali, portano la figura dell'acciuga in mezzo, il motto *nec plus ultra* in alto, la scritta inglese *Lbs 5 about gross Weight*, in basso. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere le acciughe salate di sua fabbricazione, applicandolo alle scatole di latta che contengouo il prodotto.
5367	51	59	P. Piette (Ditta), a Marschendorf (Austria).	14 aprile 1902	La parola *Provedora*, in caratteri maiuscoli da stampa, ripetuta indefinitamente. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere carta da sigarette di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sotto forma di filigrana sulla carta medesima, nonchè sulle scatole, pacchi, carte di commercio ecc.
5368	51	60	La stessa.	14 id. »	La parola *Dike*, in caratteri maiuscoli da stampa, ripetuta indefinitamente. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere la carta da sigarette di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo, sotto forma di filigrana, alla carta medesima, nonchè alle scatole, pacchetti, carte di commercio ecc.
5265	51	52	Società Generale delle conserve alimentari Cirio, a San Giovanni a Teduccio.	6 febbraio »	Etichetta rettangolare, avente in mezzo, tra due gruppi di medaglie distribuiti a destra e a sinistra una targa con cornice ornata portante in lettere maiuscole grandi l'indicazione del prodotto alimentare. Al disopra ed al disotto della targa si leggono in caratteri eguali le parole: *Conserve alimentari* e *Francesco Cirio*. In alto dell'etichetta si vede uno spazio limitato da fregi; in fondo, entro uno spazio eguale più piccolo, si legge la parola: *Torino*, e al disotto l'inscrizione: *Società generale delle conserve alimentari Cirio — S. Giovanni a Teduccio*, in una riga. Completa il marchio un lembo con ornati che può essere aggiunto al fianco sinistro dell'etichetta, Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere i prodotti alimentari di fabbricazione della richiedente, applicandolo alle casse, barattoli, involucri, carte di commercio ecc,
5374	51	66	Società Pharus Verlag G. m. b. H., a Berlino.	26 aprile »	La parola: *Pharus*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i prodotti di arti grafiche di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, carte di commercio ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5449	51	70	Stigler ing. Angusto, a Milano.	9 luglio 1902	Le parole: *Stigler, Milano*, in caratteri a piacere, su due righe. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere gli elevatori di sua costruzione, applicandolo nei vari pezzi che li compongono, sugli imballaggi ecc.
5364	51	58	Antonio Varale (Ditta), a Biella.	10 aprile »	Etichetta rettangolare, limitata da una cornice, con una sporgenza verso l'interno, all'angolo superiore sinistro. Nel mezzo dell'etichetta spicca la figura di un leone, con le zampe anteriori che poggia su rotoli di cinghie di cuoio, e che stringe in bocca, e sostiene con la coda, un capo di esse cinghie, su cui leggesi il motto: *Non frangar - Flectar*. Sotto l'etichetta leggesi: *Ditta Antonio Varale - Biella*. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i cuoi e le cinghie di cuoio di sua fabbricazione, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sugli imballaggi, carte di commercio, ecc.
5377	51	68	E. Werdenbach (Ditta), a Genova.	18 id. »	Vignetta rappresentante una galea antica vista di fianco, con la figura di un mostro marino a prua, e la vela spiegata, in mezzo alla quale vedesi un barile. In alto, su due righe, leggesi ad arco l'inscrizione: *E. Werdenbach, Genova — Olii e grassi lubrificanti*; in basso, *marca depositata*. Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere olii e grassi lubrificanti di sua fabbricazione e commercio, applicandolo ai recipienti che contengono il prodotto, nonchè alla copertura, imballaggi, carte di commercio ecc.

Roma, addì 20 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione 1.
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,180,648 di L. 485 e N. 1,180,649 per L. 480 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di *Villadicani Emmanuela* di Pietro, minore, domiciliata a Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Villadicani Emma* di Pietro, minore, domiciliata a Messina, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta modello 241 col N. 2786 ordinale, 2024 di protocollo, e 11955 di posizione, rilasciata il 17 marzo 1902 dall'Intendenza di Finanza di Napoli al sig Celentani Gennaro fu Luigi, per il deposito da lui fatto di N. 4 certificati del Consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di L. 185, esibiti per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i detti certificati verranno consegnati al sig. Celentani Gennaro fu Luigi, senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 23 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 gennaio, in lire 100,14.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

23 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,17 1/4	100 17 1/4
	4 1/2 % *netto*	106,71	105,58 1/2
	4 % *netto*	101,80 7/8	99.80 7/8
	3 1/2 % *netto*	99,12 1/2	97,37 1/2
	3 % *lordo*	70,72 1/2	69.52 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *Temps* da Tangeri si studia di spiegare le contraddizioni che si riscontrano nelle notizie che si mandano dal Marocco ai giornali europei.

« Nello spazio di poche ore, scrive il corrispondente, gli avvenimenti nell'interno del Marocco si presentano sotto aspetti affatto diversi.

« Non bisogna però dimenticare che l'indolenza che caratterizza i marocchini si manifesta perfino nelle loro più grandi scosse morali.

« La tenacia con la quale il pretendente Bu-Hamara sembra mirare alla detronizzazione del Sultano Abdel-Aziz, l'importanza delle tribù guadagnate alla sua causa e il malcontento che si manifesta da un capo all'altro del Marocco contro il regime attuale, sono fatti innegabili e di un'estrema gravità. Però non è certo che essi debbano produrre degli effetti tragici.

« Al Marocco, più che altrove, si avvera il detto che le piccole cause producono sovente i grandi effetti.

« L'intervento di una circostanza fortuita, quale le pioggie persistenti che obbligano i combattenti a rimanere sotto le loro tende, la stanchezza delle tribù, ovvero la loro rivalità possono, da un momento all'altro, sfasciare il partito rivoluzionario.

« In ogni modo, il Pretendente non sembra aver voglia di affrettarsi. Tre giorni or sono le notizie di fonte ufficiale da Fez segnalavano la presenza delle forze ribelli ad una piccola distanza dalla capitale; tre colonne sceriffiane, rapidamente organizzate, erano partite per sbarrar loro la via. La battaglia era adunque imminente e a Tangeri si attendeva con impazienza l'arrivo del corriere per conoscerne il risultato. Il corriere arriva portando notizie in data dell'11 gennaio. Esse non annunziano però nessuna battaglia, ma segnalano, senza spiegare le cause di questo inatteso cambiamento, una grande tranquillità negli uomini del Governo. Qualche giorno prima, i membri del Corpo consolare di Fez tengono una riunione. Essi giudicano la situazione talmente grave, che decidono di comunicare ai loro capi gerarchici a Tangeri, essere desiderabile che tutti gli europei, compresi i consoli, abbandonino la capitale. Alla stessa data, dei negozianti indigeni e stranieri abitanti a Fez scrivono ai loro corrispondenti a Tangeri che la situazione è soddisfacente e non hanno alcun motivo di inquietudine.

« Mi preme, conclude il corrispondente, di segnalare questi fatti per spiegare ai lettori del *Temps*, la contraddizione inevitabile, nelle circostanze attuali, tra le migliori fonti d'informazioni dal Marocco ».

***

Si ha da Parigi che la Commissione finanziaria, che era incaricata di riferire sul preventivo del Ministero degli esteri, ha già pronta la sua relazione.

La Commissione approva l'astensione della Francia da qualsiasi ingerenza nei recenti avvenimenti del Venezuela.

Riguardo al Marocco, essa esprime la sua speranza che, mediante un accordo internazionale, si possa ottenere la neutralità del porto di Tangeri.

In quanto all'Armenia ed alla Macedonia, la relazione dice che la situazione in quelle due regioni impone alle Potenze l'obbligo di fare al Governo turco rimostranze più energiche di quelle fatte finora e di ricorrere, in caso di necessità, a misure coercitive.

***

Secondo un dispaccio da Washington in data 19 gennaio, il Governo americano avrebbe virtualmente abbandonato ogni speranza di poter concludere colla Colombia un trattato per la costruzione del canale di Panama.

Il corrispondente dello *Standard*, di Londra, a Washington telegrafa che il capo del dipartimento degli esteri, sig. Hay, ha deciso, è vero, di rompere i negoziati colla Colombia, ma che il presidente Roosevelt è disposto a concederle un altro termine, reputando che il Governo di Bogota terminerà coll'accettare interamente le proposte del sig. Hay.

Dicesi che i rappresentanti della Colombia a Washington siano disposti a proporre che la questione dell'ammontare dell'indennità sia sottoposta ad una Commissione di delegati delle varie nazioni americane; ma non è probabile che il sig. Hay accetti questa proposta.

***

Si telegrafa da Washington ai giornali inglesi che il sig. Henry Waterson, l'eminente pubblicista democratico che è considerato come un possibile candidato alla presidenza nel 1904, ha pubblicato nel suo giornale, il *Courrier de Louisville*, un articolo che ha prodotto grande sensazione agli Stati-Uniti.

Il sig. Waterson consiglia arditamente agli Stati-Uniti di rinunziare affatto alla dottrina di Monroe e di accordarsi coll'Inghilterra e colla Germania per la spartizione dell'America del Sud.

« Noi vogliamo, dice esso, il canale; prendiamolo e, se le circostanze lo esigono, prendiamo pure l'istmo e l'America centrale.

« A noi è facile di farlo, accordando alla Germania ciò che vuole al Brasile e lasciando all'Inghilterra mano libera nella Guyana.

« Non abbiamo nulla da temere da un siffatto accordo, mentre sarebbe puerile, insensato e ipocrita di lasciarsi guidare da una dottrina politica formulata nel 1823 in vista di circostanze che non esistono più ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette, ieri, il tenente di vascello cav. Luigi Solari, dal quale volle essere minutamente informato sulla duplice campagna fatta dal Solari, sulla R. nave *Carlo Alberto*, con Guglielmo Marconi.

In onore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Ieri a Spezia, in una sala del Comando marittimo fu esposto lo splendido scudo che gli ufficiali della R. Armata offriranno a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, quale loro omaggio per la spedizione polare.

Lo scudo rimarrà esposto fino al giorno 27, ed il giorno 29, con grande solennità, sarà consegnato all'Augusto Principe.

Italiani onorati all'estero. — Il comm. ing. Roberto Sandri, direttore generale delle privative al nostro Ministero delle Finanze, venne testè dal Presidente della Repubblica francese nominato uffiziale della Legion d'Onore.

Pei danneggiati di Sicilia. — Pel tramite del Ministero degli Esteri sono pervenute al Ministero dell'Interno altre lire 541,90 a favore dei danneggiati dalle alluvioni in Sicilia, così raccolte:

Da una sottoscrizione promossa dal Regio Console a Malta in aggiunta alle L. 1025,90, già trasmesse, lire 291,90.

Dal Regio Console a Saarbrücker per raccolta fatta dal Comitato di Soccorso delle ferriere di Careshuettebei Diedenhofeu (Lorena) lire 250.

Tassa di famiglia. — Il sindaco di Roma con suo manifesto informa che in conformità dell'articolo 18 del Regolamento provinciale 7 novembre 1889 per la tassa di famiglia, l'Elenco principale definitivo dei contribuenti per l'anno 1902 e quello suppletivo per l'anno 1901 trovansi pubblicati nell'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7, piano terreno, a disposizione di chiunque vi abbia interesse di esaminarli, e vi rimarranno esposti per lo spazio di otto giorni dalle ore 9 alle ore 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle ore 13.

Si avvertono i contribuenti che dalla data della notifica fatta a domicilio dal messo comunale, delle deliberazioni colle quali furono risoluti i reclami, decorre il termine di 15 giorni stabilito dall'articolo 19 del detto Regolamento provinciale, perchè chiunque si creda gravato possa ricorrere in appelllo alla Giunta Provinciale Amministrativa contro le deliberazioni medesime.

Il ricorso redatto in carta da bollo dovrà essere consegnato direttamente alla Giunta Provinciale Amministrativa o all'Ufficio suddetto che ne rilascierà ricevuta.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Palinuro* giunse ad Arbatox; la R. nave *Elba* partì da La Guaira ove giunse la R. nave *Carlo Alberto*.

Marina mercantile. — Ieri l'altro, proveniente da Hong-Kong giunse a Singapore il piroscafo *Ischia* della N. G. I., e proseguì per Bombay. Il piroscafo *Sicilia* della N. G. I., giunse il giorno 21 a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 23. — *Camera dei deputati.* — I deputati del Centro cattolico e gli antisemisti presentano mozioni d'urgenza relative alla modificazione della legge sulla quale si basa il regolamento della Camera.

Il socialista Pernerstorfer protesta energicamente contro questo tentativo di procedere alla modificazione del regolamento della Camera in via urgente, ciò che è escluso dal regolamento attuale.

Propone pertanto che le dette mozioni non siano ammesse con carattere d'urgenza.

L'antisemista Pattai ed il presidente Vetter confutano le asserzioni di Pernerstorfer, dicendo che non si tratta di una riforma del regolamento attuale, ma bensì di modificazioni alla legge su cui si basa il regolamento.

La proposta Pernerstorfer viene quindi respinta con 164 voti contro 79.

Si incomincia quindi la discussione di una mozione d'urgenza presentata dagli czechi radicali, il cui svolgimento fu loro concesso nella seduta del 17 corrente.

BERLINO, 23. — *Reichstag.* — In principio di seduta il vicepresidente Stolberg legge una dichiarazione del presidente Ballestrem, colla quale questi, prendendo atto di un articolo pubblicato dalla *Kreuz Zeitung*, che criticava il modo con cui egli diresse le discussioni del Reichstag, si dimette da presidente (Movimento generale).

Normann dichiara in nome dei conservatori che il suo partito è completamente estraneo a detto articolo.

Il nazionalista Sattler dice che Ballestrem non ha alcuna ragione per dare le sue dimissioni.

Il socialista Singer dichiara che Ballestrem perdette la fiducia del suo partito.

Si passa quindi alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

— Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richthofen, dando spiegazioni sulla vertenza col Venezuela, dichiara che la Germania andò fino all'estremo limite della pazienza; essa aveva proposto un arbitrato fino dal luglio del 1901, ma il Presidente del Venezuela, generale Castro, non si degnò allora neppure di rispondere.

La Germania desidera che i negoziati, iniziati dal Ministro degli Stati-Uniti a Caracas, Bowen, raggiungano lo scopo al più presto, onde sia resa possibile la soppressione del blocco delle coste del Venezuela; ma finchè il blocco sarà mantenuto, le navi sono obbligate a farlo rispettare. Questo era probabilmente lo scopo dell'azione delle navi tedesche contro il forte di San Carlos.

Il Governo non ha ricevuto altri dispacci oltre quello del comandante dell'incrociatore *Falke*, già comunicato ai giornali.

Il barone di Richthofen soggiunge: Presumo che il Reichstag avrà fiducia che il Commodoro tedesco abbia agito nella piena conoscenza della situazione.

Terminata la prima lettura del bilancio, il Reichstag si aggiorna a giovedì venturo per l'elezione del presidente.

WILHELMSHAVEN, 23. — Il Tribunale ha condannato a morte il marinaio Köhler, che assassinò il sottufficiale Biederitzki, a bordo della nave tedesca *Loreley*, ancorata al Pireo.

MARACAIBO, 23. — Le navi tedesche continuano a bombardare il forte San Carlos, che tuttora resiste.

LONDRA, 24. — A proposito di false notizie pubblicate dai giornali, una Nota comunicata alla stampa dichiara che la risposta del Re Edoardo al messaggio radiotelegrafico del Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Roosevelt, fu trasmessa mediante il cavo, perchè il Re l'inviò di notte, cioè quando l'ufficio pubblico di Mullion (Cornovaglia) era chiuso. Perciò era impossibile

alla Compagnia Marconi di trasmettere la risposta da Londra al suo ufficio di Poldhu, l'Amministrazione delle poste concedendo soltanto alle Compagnie dei cavi facilitazioni per spedire dispacci a qualunque ora.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Lasies svolge un'interpellanza sulle mene internazionaliste nell'esercito. Constata i progressi dell'internazionalismo che condussero ora all'elezione di Jaurés alla vice presidenza della Camera.

Egli invita Jaurés a spiegare la sua frase che la triplice è un contrappeso necessario allo *chauvinisme* francese. Attacca i socialisti ricchi che predicano la guerra ai ricchi e rimprovera loro di additare falsamente come un mestiere lucrativo quello di ufficiale e di mettere in opposizione i soldati coi loro capi.

Lasies cita alcuni fatti di propaganda internazionalista nelle caserme, dice che la distribuzione di giornali e di stampe che parlano male degli ufficiali ed incitano alla diserzione, è opera della Borsa del lavoro, che è sovvenzionata dallo Stato.

Il Governo non reprime tale propaganda, perchè ha bisogno dei socialisti per vivere; ma il ministro della guerra dovrebbe ritirarsi dal governo e ne uscirebbe da soldato.

Lasies termina chiedendo al Governo di liberarsi dalle dottrine internazionaliste e di tenere alto il vessillo nazionale agli occhi dell'estero (Applausi a destra).

Pugliesi-Conti, nazionalista, dice di ritenere che l'elezione di Jaurés sia un delitto di lesa patria.

Jaurés dichiara che gli avversari, rappresentando i socialisti come nemici della patria, vogliono disgregare la maggioranza. Rimprovera a Deschanel di non aver preso negli ultimi anni posizione contro il nazionalismo ed elogia Ribot per aver detto che l'esercito deve essere proporzionato alle risorse della popolazione. Molte cose una volta ritenute come chimere prendono consistenza. Una pace profonda e definitiva comincia ad essere possibile per l'Europa.

Jaurés, continuando, constata che la pace dura in Europa da 32 anni, ciocchè costituisce un fatto senza precedenti. Spera che la pace durerà ancora.

Rileva che i due grandi sistemi di alleanza che esistono in Europa tendono verso la pace e già apparisce il germe di un'alleanza europea per il lavoro e la pace (Applausi a Sinistra). Una *détente* graduale si manifesta da parte della triplice alleanza e da quella dell'alleanza franco-russa; esiste dunque uno sforzo comune verso la pacificazione.

Jaurès non crede che la triplice alleanza sia stata nemmeno dapprincipio concepita con tendenze offensive verso la Francia.

La triplice alleanza si costituì per rendere irrevocabili i dolorosi risultati della guerra del 1870; ma la Germania da trenta anni non formò contro la Francia nessun piano d'attacco (Proteste al Centro. Grida: *E nel 1875?*).

L'oratore prosegue chiedendo: Perchè la Germania cerca attualmente di stabilire con la Francia relazioni pacifiche e quasi cordiali? Perchè l'Italia, che rinnovò il trattato della triplice alleanza, potè dichiarare nulla esservi di bellicoso nei patti di alleanza? Si è che la Germania di fronte all'Inghilterra abbisogna di nuove simpatie.

Jaurès accenna indi alla scomparsa dei timori provocati dalle mene dei partigiani della restaurazione monarchica ed aggiunge che quanto all'alleanza franco-russa non ha in massima alcuna obbiezione da fare.

Non ha diritto di preoccuparsi della diversità di forma di Governo dei due paesi.

Ammette che l'alleanza difensiva sia destinata a mantenere la pace europea, ma si ebbe torto di mettere la Francia ai piedi dello Czar.

L'alleanza fu conclusa nel momento in cui la Francia era abbastanza forte per salvare sè stessa.

Alcuni esprimono simpatie pel Governo russo. I socialisti consacrano le loro simpatie agli operai ed agli studenti russi.

Jaurès rievoca i ricordi della rivoluzione francese. Parla quindi dei deputati della Savoia, che portarono la libera adesione del loro paese alla rivoluzione (I rappresentanti della Savoia applaudono; quindi applaude anche la Camera).

L'oratore dimostra che la vita economica è essenzialmente internazionale; ed afferma la sua fiducia nella pace.

La situazione della Francia è dolorosa perchè essa subì una mutilazione che fu un attentato al diritto (Unanimi applausi).

Jaurès soggiunge: Non possiamo accettare il trionfo della forza sul diritto. Il rimedio si trova nella pace generale, non nella guerra; nella pace cioè basata sul disarmo generale, simultaneo.

La Francia nel 1870 fu vinta, non umiliata; essa possiede ancora tanta gloria da poter chiudere il detestato libro delle guerre. (Applausi a sinistra).

L'oratore protesta contro l'epiteto di amici dello straniero dato ai socialisti dai figli degli emigrati del 1789 e conclude così: Nella storia francese due parole sono sinonimi: Antirivoluzionario e calunniatore! (Applausi ripetuti).

L'oratore è vivamente felicitato.

Ribot contesta l'asserzione di Jaurès che la Germania abbia sempre avuto intenzioni pacifiche. Difende l'alleanza franco-russa che egli firmò nel 1891 con Carnot e Freycinet. Lo Czar Alessandro fece alla Francia offerte che questa accettò.

L'alleanza non è concepita con spirito di aggressione; ma non potremmo nulla dimenticare. Per quanto siamo pacifici dobbiamo riservare l'avvenire.

Le teorie umanitarie sono pericolose. È necessario avere un esercito forte e disciplinato

L'oratore augura che il Governo si sbarazzi della tutela dei socialisti e riprovi nettamente la propaganda internazionalista. (Applausi al Centro).

Il Ministro della guerra, generale André, dichiara che desidera vivamente di associarsi al generoso desiderio di una pace universale; ma la migliore garanzia della pace consiste nel mantenimento delle forze militari del paese.

La Francia deve la lunga pace alla sua potenza ed alla alleanza russa. Per parecchio tempo ancora il diritto resterà impotente a riparare gli abusi della forza: perciò egli desidera che l'esercito sia solidamente costituito.

Egli manterrà nell'esercito l'obbedienza alle leggi, il rispetto alla disciplina e l'obbedienza al Governo. I circoli cattolici fondati pei militari saranno sciolti e verranno sostituiti con circoli laici. Gli opuscoli contro la disciplina saranno deferiti al magistrato.

Il Ministro André termina facendo l'apologia della patria e della bandiera nazionale. (Applausi).

Si vota quindi, con 453 voti contro 57, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

NEW-YORK, 23. — La peste bubbonica, portata dai Chinesi provenienti da San Francisco, miete molte vittime negli Stati del Pacifico. La popolazione ha disertato Mazatlan.

Si teme che i fuggiaschi propaghino il contagio.

LONDRA, 23. — Si ritiene che la sentenza di morte pronunciata dalla Corte di Giustizia contro Lynch non sarà applicata.

Lynch ricorrerà probabilmente in appello.

ATENE, 23. — La Regina accompagna il Principe Giorgio che è partito oggi per l'Isola di Creta.

LONDRA, 23. — Sir Robinson, il fondatore della *Robinson South African Banking Company*, parlando nel pomeriggio in una riunione degli azionisti della Banca, si lagnò di non essere stato consultato altro che dopo che la sistemazione della situazione finanziaria del Transwaal fu interamente decisa da altri.

Questa sistemazione gli sembra assolutamente difettosa. Bisogna evidentemente fissare l'estensione del debito del Transwaal; ma non si può dimenticare che l'esercizio delle miniere aurifere è ancora in gran parte sospeso e che non bisogna aggravare il paese col fardello di un prestito considerevole, i cui interessi non possono essere pagati che quando le miniere daranno degli utili.

Sir Robinson critica il discorso pronunziato dal Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain. a Johannesburg. Dice che egli ebbe sempre cura di impedire ai grandi finanzieri delle miniere di governare nell'Africa Meridionale, ma che questi grandi finanzieri stessi furono particolarmente ben ricevuti al banchetto nel quale Chamberlain prese la parola.

Sir Robinson desidererebbe che un certo numero di membri eletti figurassero nei consigli legislativi della Colonia.

L'oratore avendo lasciato la sala subito dopo il suo discorso, parecchi azionisti della *Robinson South African Banking Company* dichiararono che queste parole erano impertinenti e ridicole, e protestarono contro la sua uscita, che impediva ogni discussione.

Ne risultò qualche tumulto, sicchè la seduta fu tolta.

BERLINO, 23. — Il comandante dell'incrociatore *Falke* telegrafa da Curaçao, in data d'ieri, che, secondo una comunicazione confidenziale ricevuta da Maracaibo, le navi *Vineta* e *Panther* incendiarono, e distrussero il 21 corrente, il forte di San Carlos.

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

« L'Inghilterra, la Germania e l'Italia decisero, data la diversità dei loro interessi nel Venezuela che i rispettivi rappresentanti a Washington negozieranno separatamente col Ministro degli Stati-Uniti a Caracas, Bowen.

Le discussioni preliminari sono state già fatte.

Non vi saranno regolari conferenze tra i rappresentanti delle tre Potenze.

Nondimeno le Potenze alleate agiscono in completo accordo.

Quanto alla cessazione del blocco delle coste del Venezuela, esse attenderanno prima di prendere misure in proposito che il Venezuela abbia dato prova della sua intenzione di accordare completa e simultanea soddisfazione a ciascuna delle tre Potenze.

Non è stata ricevuta la notificazione ufficiale del bombardamento del forte San Carlos.

Si assicura nondimeno che il bombardamento sia divenuto inevitabile perchè il forte venezuelano aveva fatto fuoco contro una nave da guerra tedesca che inseguiva una nave venezuelana, la quale avendo forzato il blocco tentava di rifugiarsi nel lago di Maracaibo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,51.
Umidità relativa a mezzodì	87
Vento a mezzodì	E moderato.
Cielo	piove.
Termometro centigrado	Massimo 8°,4. Minimo 7°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 29°.3.

Li 23 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 776 sul Mar Bianco, minima di 750 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 3 mill. sul Lazio; temperatura diminuita nel Veneto e in Emilia, quasi stazionaria altrove; nevicate sul medio versante Adriatico; pioggie sull'Italia Centrale e Napoletano.

Stamane: cielo vario in Val Padana e Liguria, nuvoloso o coperto altrove; venti moderati o forti meridionali in Sicilia, deboli o moderati prevalentemente settentrionali altrove; pioggie sul Lazio, nevicate sul medio versante Adriatico.

Barometro: massimo a 769 in Val Padana minimo a 763 al Sud in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati del 2° quadrante sull'Italia, meridionale e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario all'estremo Nord, nuvoloso altrove con alcune pioggie, specialmente al Centro; nevicata sul medio versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	11 5	3 0
Genova	sereno	calmo	5 4	2 5
Massa Carrara	sereno	calmo	6 0	— 1 5
Cuneo	sereno	—	3 5	— 4 3
Torino	1/4 coperto	—	— 1 0	— 5 8
Alessandria	coperto	—	— 2 4	— 7 0
Novara	nebbioso	—	1 7	— 9 0
Domodossola	sereno	—	2 0	— 11 0
Pavia	nebbioso	—	— 3 0	— 7 6
Milano	nebbioso	—	— 1 3	— 9 1
Sondrio	sereno	—	1 7	— 5 2
Bergamo	sereno	—	1 8	— 3 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	— 3 6	— 8 8
Mantova	nebbioso	—	— 1 5	— 10 7
Verona	sereno	—	2 2	— 9 2
Belluno	sereno	—	1 2	— 7 6
Udine	sereno	—	4 1	— 4 8
Treviso	1/4 coperto	—	3 8	— 4 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	3 3	— 3 9
Padova	sereno	—	3 2	— 6 1
Rovigo	coperto	—	2 4	— 9 0
Piacenza	nebbioso	—	— 2 8	— 7 1
Parma	nebbioso	—	— 1 5	— 9 5
Reggio Emilia	sereno	—	— 1 0	— 13 0
Modena	coperto	—	0 3	— 14 8
Ferrara	coperto	—	1 3	— 7 7
Bologna	coperto	—	0 2	— 5 2
Ravenna	coperto	—	0 5	— 4 8
Forlì	coperto	—	2 0	— 1 8
Pesaro	coperto	calmo	3 0	0 7
Ancona	nevica	mosso	4 0	1 0
Urbino	coperto	—	— 0 7	— 3 4
Macerata	nevica	—	0 0	— 0 9
Ascoli Piceno	nebbioso	—	3 5	0 5
Perugia	coperto	—	2 4	— 0 6
Camerino	coperto	—	— 0 2	— 2 5
Lucca	1/4 coperto	—	7 4	— 0 9
Pisa	3/4 coperto	—	10 8	0 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	8 5	3 1
Firenze	coperto	—	7 0	3 1
Arezzo	coperto	—	5 2	1 7
Siena	coperto	—	2 8	1 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	7 4	7 2
Teramo	nevica	—	1 2	0 4
Chieti	nevica	—	4 0	— 1 4
Aquila	coperto	—	1 6	— 0 5
Agnone	nebbioso	—	2 7	— 0 4
Foggia	coperto	—	7 3	4 0
Bari	coperto	calmo	7 6	5 0
Lecce	3/4 coperto	—	10 0	4 0
Caserta	coperto	—	9 0	5 9
Napoli	coperto	mosso	9 6	6 0
Benevento	coperto	—	7 3	2 7
Avellino	coperto	—	6 5	2 1
Caggiano	1/4 coperto	—	5 2	2 0
Potenza	nebbioso	—	2 8	— 0 4
Cosenza	sereno	—	7 0	4 0
Tiriolo	nebbioso	—	3 6	— 3 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	14 0	10 4
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 5	8 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	16 9	3 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	14 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	9 4	2 6
Messina	1/4 coperto	calmo	12 8	9 4
Catania	coperto	mosso	12 9	10 4
Siracusa	3/4 coperto	agitato	13 2	11 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	15 0	8 0
Sassari	coperto	—	13 2	6 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*